

L'URNA DI DON BOSCO NEL SUB-CONTINENTE INDIANO

Angelo Siro e Franco Nani

I primi salesiani vennero inviati in India da don Michele Rua, su richiesta del Vescovo di Meliapor. A capo della spedizione venne messo don Giorgio Tomatis. Il 5 Gennaio 1906 sbarcarono a Bombay e il 14 a Tanjore. Qui assunsero la direzione di una scuola parrocchiale e diedero vita ad una scuola industriale riconosciuta dal Governo inglese. Nel 1922, dietro esplicita richiesta della Congregazione di "Propaganda Fide", iniziarono la loro attività in una nuova regione dell'India, l'Assam.

Il drappello di missionari era guidato da don Louis Mathias. Il loro apostolato venne avviato a Shillong, nella tribù Khasi. Diventato Prefetto apostolico nel 1923, don Mathias moltiplicò i centri di missione in tutto il territorio. Nel 1928 la Santa Sede affidò ai Salesiani la Diocesi di Krishnagar e l'Archidiocesi di Madras. Don Emanuele Bars venne eletto vescovo di Krishnagar e don Eugenio Méderlet a Madras. Negli anni trenta crebbe l'impulso educativo ed evangelizzatore tra le tribù Garo, Khasi, Naga, Megir, e tra gli Adibasi, nella pianura. Intanto, a sostenere e animare i centri di missione, dall'Italia, in particolare dall'Istituto Salesiano Missionario Card. Cagliero di Ivrea, continuava a giungere personale giovane, ricco di entusiasmo e di zelo apostolico.

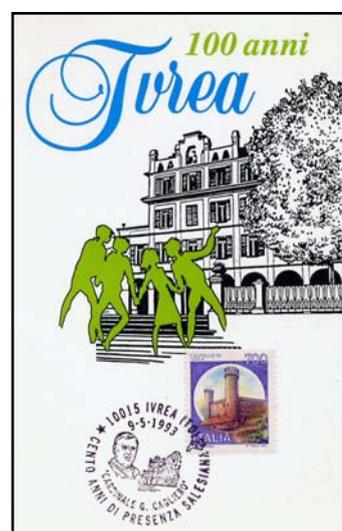
Nel 1934 mons. Mathias venne eletto Vescovo di Shillong e l'anno seguente Arcivescovo di Madras. Mons. Stefano Ferrando, eletto vescovo di Krishnagar, veniva trasferito in seguito a Shillong.

Nel 1951, con l'aumento dei cattolici, la diocesi di Shillong venne scissa in due e alla guida della nuova diocesi di Dibrugarh venne posto il salesiano mons. Oreste Marengo. Anche la diocesi di Madras subì dei cambiamenti: venne staccata Vellore, e come primo vescovo fu insediato un salesiano di origine indiana. Era la quinta diocesi affidata ai figli di Don Bosco in India.

L'India salesiana ha uno sviluppo straordinario nella seconda metà del novecento. Oggi sono 9 le Ispettorie salesiane in India. Hanno sede a Bombay, Calcutta, Dimapur, Guwahati, Hyderabad, Bangalore, Madras, New Delhi, Tiruchy. Oltre 200 le opere salesiane, animate da oltre 2.200 Salesiani Indiani.

E numerosi sono quelli che alimentano la presenza salesiana in varie parti del mondo.

Straordinario esempio di espansione missionaria.



Ispettoria "San Francesco di Sales" di Dimapur

Il 29 aprile 2011, mentre la statua di Don Bosco concludeva la visita in Myanmar, l'urna faceva il suo ingresso in India, dove avrebbe peregrinato per ben 10 mesi, fino alla fine dell'anno! L'urna è stata accolta all'aeroporto dello Stato di Manipur e scortata fino alla scuola "little Flower" di Imphal dove ha



avuto inizio la peregrinazione ufficiale. Oltre 2500 persone hanno accompagnato per la città l'urna in una coloratissima processione. Il portavoce della Camera ed ex Primo Ministro ha ringraziato i salesiani perché fu grazie a loro che poté proseguire negli studi. Il primo maggio è stato presentato un film "La Mano" in DVD, presente il Primo Ministro dello Stato di Manipur, dove si racconta l'arrivo dei primi salesiani del 1922 e il loro progressivo inserirsi nella società indiana.

Con la festosa partecipazione degli allievi delle scuole salesiane e l'entusiasmo della popolazione di interi villaggi è proseguita la peregrinazione dell'urna in varie città, a Pangmoul don Bosco è stato venerato dai membri onorevoli delle tribù Kuky. Nella notte del 4 maggio, nella scuola salesiana di Kohima, presenti oltre 8000 persone, dopo la preghiera e la presentazione delle novizie e dei novizi salesiani, si sono svolti i fuochi d'artificio. La mattina seguente, 5 maggio, nella cattedrale di Kohima la solenne messa di ringraziamento. L'urna ha continuato la peregrinazione fino al 24 maggio. Nella chiesa salesiana di Golaghat l'urna è stata scortata da 50 moto che hanno formato un festoso corteo con oltre 20.000 persone! Durante la presenza dell'urna nel giorno 24, festa di Maria Ausiliatrice, un giovane salesiano ha emesso la sua professione perpetua, 17 hanno rinnovato i loro voti, 12 ancora in formazione e 13 cooperatori hanno confermato la loro promessa.

Ispettoria "Maria Aiuto dei Cristiani" di Guwhahati

Ispettoria "Beato Giovanni Paolo II" di Silchar

Ispettoria "Cuore Immacolato di Maria" di Shillong delle FMA

L'Ispettoria di Guwhahati (salesiani) è stata sdoppiata con decorrenza 2012. Nella nuova Ispettoria rientrano gli Stati di Meghalaiia e Assam, oltre alle Diocesi di Tura, Diphu, Tezpur ecc.

Mentre l'Ispettoria delle Figlie di Maria Ausiliatrice esisteva già a Shillong dal 1953.

Il 25 maggio l'urna ha fatto il suo ingresso nella confinante Ispettoria, nella città di Diphu: in cattedrale 3000 persone, di cui 2000 studenti, erano in gioiosa attesa.

La peregrinazione si è poi spostata nella prima Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Shillong dove Suor Maristella Rynghlem ha ricordato lo spirito che regnava tra le comunità di Nizza e Marnese quando ricevevano le visite di Don Bosco.

L'urna ha poi sostato presso le Case della Diocesi di Argatala dove il Vescovo ha pregato con 27 sacerdoti della chiesa locale ricordando la vita e le opere del Santo italiano. Hanno sostato in preghiera anche 35 giovani sordomuti seguiti dalle Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani (Ferrandine). Il 16 giugno si è svolto un dialogo interreligioso tra i salesiani e vari ospiti di diverse religioni, tra cui il presidente dell'Associazione Int. Per la libertà religiosa Muastafà Kamal della "Islam Dharma" e il rev. Chakraborty dello "United Christian Forum".

Le peregrinazioni nell'Ispettoria di Guvhahati sono finite il 28 giugno con una messa solenne a Dotma.



Da mons. Robert Kerketta, salesiano Vescovo di Tezpur – Assam dal 1980



Ispettoria “San Giovanni Bosco” di Calcutta

Don Bosco sul tetto del mondo!

L’urna ha raggiunto l’Ispettoria di Calcutta visitando le Opere Salesiane alle pendici dell’Himalaya. Il convoglio ha attraversato il confine tra lo Stato di Assam e quello del Bengala ed è entrato nel campus della scuola “Sant’Anthony” delle FMA di Jaigoon accolto dalle grida dei ragazzi: “we love Don Bosco”. L’urna, posta all’interno di un “pandal” (struttura tipica locale), è stata venerata con canti, danze e offerte.

Nel pomeriggio del 29 giugno, è stata trasferita nel distaccamento di Patibasri, dove circa 5000 giovani hanno partecipato alla messa solenne. Con tre ore di viaggio in camion, l’urna ha poi raggiunto l’Opera salesiana di Sonada, sulla catena dell’Himalaya.

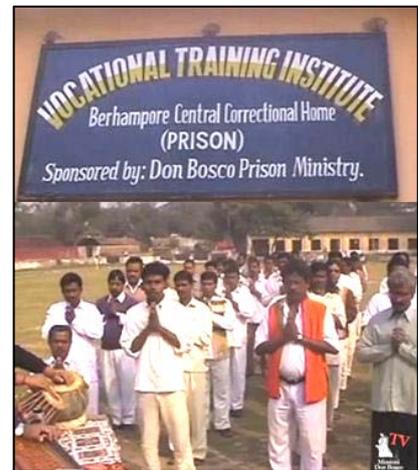
All’indomani si è svolto un incontro di preghiera interreligioso fra cristiani, buddhisti, islamici e seguaci di Sai Baba.



Raduno nazionale scout salesiani
a Calcutta 1994-1995

Don Bosco tra i carcerati

Don Bosco è tornato a far visita ai carcerati, come agli inizi del suo ministero a Torino... L’urna del santo è stata portata nel carcere di Berhampore in Bengala Occidentale. Dopo difficili formalità burocratiche, l’urna è stata accolta dagli stessi responsabili carcerari. Il primo caloroso omaggio è stato offerto dalla “Don Bosco Band” formata dai detenuti, istruiti dall’equipe salesiana di pastorale carceraria. Mentre i giovani del reparto minorile eseguivano delle corali, è stata accesa una grande lampada ad olio. L’Ispettore ha ricordato che Don Bosco era un uomo cui premeva la giustizia e aveva ideato un sistema educativo tale che nessun giovane dovrebbe mai entrare in prigione. I detenuti hanno dimostrato profonda soddisfazione per l’incontro con Don Bosco. L’ultima tappa nell’Ispettoria di Calcutta è stata una veglia di preghiera presso il centro “Don Bosco Nitika”.

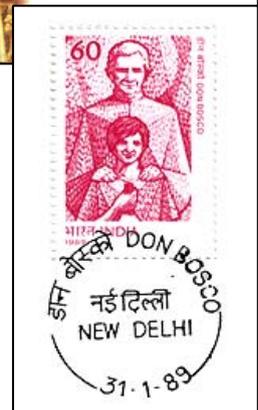


“Philatelic Exhibition Don Bosco, Park Circus” di Kolkata - West Bengala. Sulla busta che riproduce, tra l’altro, don Bosco con il beato Rua che porge al papa Pio IX le regole della nuova congregazione, è evidenziato un volto di un piccolo indiano con la scritta “uno sguardo del futuro filatelista”.



Ispettoria “Gesù Buon Pastore” di Nuova Delhi

Dopo 18 ore di viaggio, l’insigne reliquia ha raggiunto Kuarmunda, il primo villaggio, dello Stato di Orissa, in cui i Salesiani arrivarono nel 1988 offrendo numerosi servizi pastorali ed educativi sul territorio (centro formazione lavoro, convitto, oratorio ecc.) . Una marea di persone (oltre 10000), non solo amici dei salesiani ma anche gente di ogni fede, voleva vedere e toccare l’urna, pregare il “santo dei giovani” ed essere da lui benedette. Una cinquantina di motociclisti hanno scortato il camion



dell'urna fino alla casa ispettoriale di Nuova Delhi e per un paio di chilometri anche giovani e suonatori di tamburi con canti, danze e musica.

La peregrinazione si è conclusa il 3 agosto con circa 3000 persone che hanno trascorso la notte nel cortile per salutare Don Bosco: una grande manifestazione di vera e profonda religiosità popolare.

Ispettoria "San Francesco Saverio" di Bombay

Il 4 agosto l'urna è arrivata a Baroda presso l'Istituto Auxilium per essere poi scortata con canti, festoni e ghirlande fino all'Opera salesiana "Bambino Gesù", dove attendevano migliaia di studenti delle scuole salesiane. Una mostra in pannelli raccontava la vita e la spiritualità di Don Bosco.

La concelebrazione del vescovo con moliti sacerdoti, la presentazione di un DVD e di un libretto di canti dedicato al Santo, scritto in "gujarati" (la lingua locale), hanno aperto le cerimonie.

L'urna è poi peregrinata nei vari villaggi.

Il giorno successivo la solenne liturgia è stata concelebrata dagli arcivescovi di Gandhinagar, Ahmedabad e da mons. Godfrey de Rosario, vescovo di Baroda, e da 40 sacerdoti. L'urna è stata poi esposta nel noviziato e studentato di Nashik.



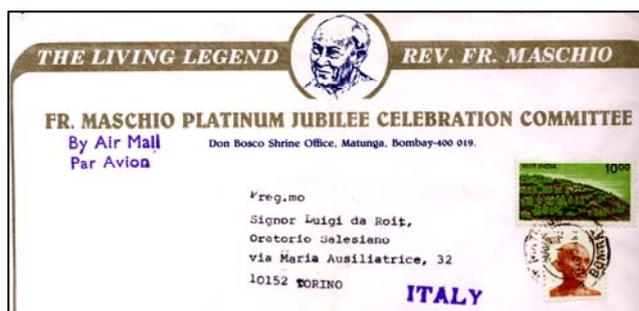
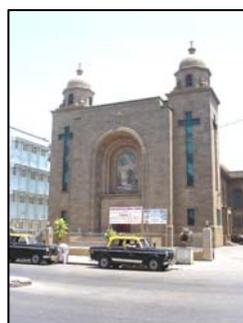
Ispettoria "San Francesco Saverio" di Mumbai

La tappa seguente portava alla vasta Ispettoria di Mumbai. L'8 e il 9 agosto a Ahmednagar e Pune.

Il 16 agosto, compleanno di Don Bosco, l'urna veniva esposta nel Santuario "Don Bosco's Madonna" di Matunga, fatto costruire dal padre Aurelio Maschio.

I tre vescovi che l'avevano seguita hanno concelebrato con don Edwin D'Souza, rettore del santuario mariano.

Curiosa la testimonianza di un agente: "Sono in servizio da oltre 20 anni e ho seguito molte celebrazioni, ma questa è la più bella che abbia visto. Ho invitato i miei famigliari e amici a visitare la reliquia: c'è qualche cosa di magnetico in Don Bosco. Abbiamo molto da imparare da questi cristiani felici e gioiosi. Sono veramente amanti della pace".



Ispettoria “Beato José Vaz” di Panjim

Nel pomeriggio del 16 agosto l’urna è entrata nel territorio della nuova Ispettoria e ha fatto tappa a Oros presso “L’Opera Don Bosco”. Almeno 5.000 persone al giorno l’hanno visitata. La folla si è raccolta lungo tutti i 10 km. da Oros alla capitale Panjim per vedere l’urna: oltre ai cristiani, vi erano induisti, musulmani e appartenenti alle religioni tradizionali.

Presso l’Opera Don Bosco di Fatorda, nel sud di Goa, la comunità ha avuto grandi difficoltà per accogliere e gestire il flusso dei pellegrini, di gran lunga superiore alle aspettative (almeno 50.000 al giorno!). Nella regione del Karnataka, a Sirsi e a Trasi la fermata ha dovuto prolungarsi per la folla dei fedeli in attesa di venerare l’urna. La peregrinazione nell’Ispettoria si è conclusa il 26 agosto a Shirva.

Ispettoria “Sacro Cuore” di Bangalore

Dopo una sosta ad Hassan, il 27 agosto la reliquia è stata accolta nella cattedrale di Bangalore dall’arcivescovo.

La domenica 28 agosto l’urna ha visitato le due Ispettorie e suor Crescentia, Ispettrice delle FMA, con le consorelle e tutti i bambini delle scuole, ha guidato un lungo corteo fino alla sede “Sacred Heart Convent”. La notte, trascorsa nello studentato teologico “Kristu Jyoti College”, ha visto lo snodarsi di una immensa processione.

Il 1° settembre si era nella missione di Davangere, che si occupa di lavoro minorile e dell’assistenza ai giovani a rischio. Erano presenti moltissimi ex-allievi che, attraverso l’omaggio a Don Bosco, testimoniavano la loro gratitudine a chi li aveva accolti e formati.

Questa tappa si è conclusa nelle comunità di Yadagiri, Gulbarga e Bidar, per passare all’Ispettoria di Hyderabad e tornare nello Stato del Kerala.



Il calore del Kerala per Don Bosco

Dal 23 settembre al 13 ottobre l’urna di Don Bosco ha peregrinato nello Stato del Kerala raccogliendo ovunque omaggi e onori. È stato un record di visite con 82 soste in varie case salesiane. Il percorso ha toccato 12 distretti dello Stato e 34 Diocesi, passando anche in comunità siro-malabarese e siro-malan-karese dove non ci sono presenze salesiane!

Sono stati realizzati ben 130 video e i *media*, in particolare le televisioni locali, hanno seguito con interesse le varie fasi della peregrinazione, che si è conclusa il 13 ottobre al confine con lo Stato del Tamil Nadu.



Ispettoria “San Giuseppe” di Hyderabad

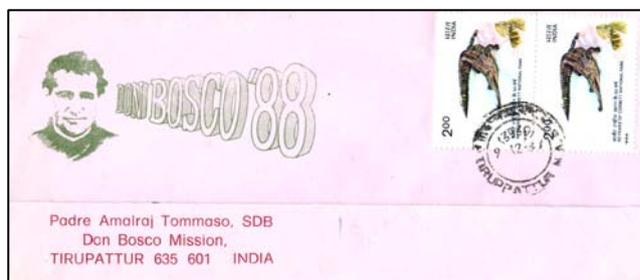
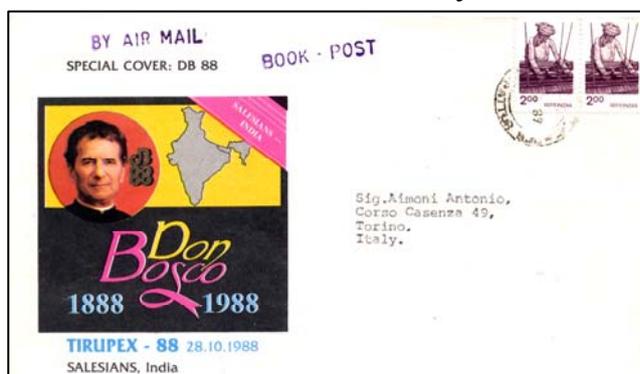
Il 6 settembre l’urna è giunta nei territori dell’Ispettoria di Hyderabad, dove i salesiani sono presenti già dal 1964 a Guntur. L’Ispettoria è stata costituita nel 1992 presso la “Don Bosco High School Sanathnagar”. Dopo aver visitato le opere salesiane nelle varie città, l’urna è ritornata nello Stato di Kerala nella Ispettoria di Bangalore.



Ispettoria “Madonna della Salute di Velankanni” di Tiruchy

Il 13 ottobre si è giunti nel settore settentrionale dello Stato del Tamil Nadu, a Kuthenkuzhi, passando in tutte le case salesiane presenti. Il 24 ottobre a Coimbatore la messa è stata concelebrata nella cattedrale di San Michele, presieduta dal vescovo siromala-barese e con 60 sacerdoti.

Il 28 ottobre, giorno del congedo, è stata officiata invece dall’Ispettore di Tiruchy don Albert Johnson. Al termine, portata l’urna alla Casa, è stata venerata da Sr. Magnificat Soosai, Ispettrice delle FMA e da sr. Jayarani Madre Generale delle “Sister of Maria Auxilium”. All’indomani, trasferita presso il “Don Bosco Anbu Illam”, struttura per giovani difficili, ha ricevuto l’omaggio del Portavoce dell’Assemblea Legislativa del Tamil Nadu.



Ispettoria “San Tommaso Apostolo” di Madras

Il 30 ottobre la reliquia è accolta nel Santuario “Don Bosco” di Ayanavaran dal neo eletto sindaco di Madras, on. Saidai Duraisamy, e dal parlamentare on. Balaganga. Nell’Ispettoria di Madras gli spostamenti avverranno fino al 18 novembre.

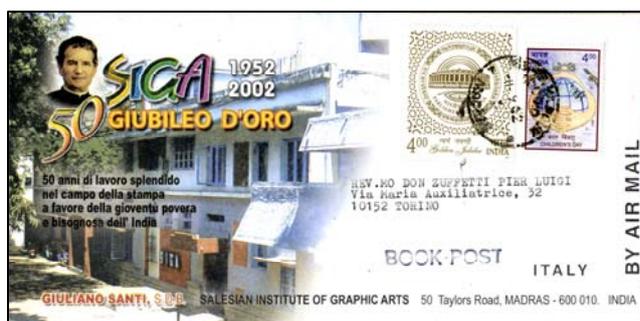
Proseguirà poi attraverso quattro luoghi significativi di Chennai – Tamil Nadu: il Santuario di Kilpauc, fondato dall’arcivescovo salesiano di Madras mons. Luis Mathias; il “Piccolo Monte”, dove, secondo la tradizione, San Tommaso trascorse gli ultimi anni della sua vita; il Seminario del Sacro Cuore di Poonamallee, fondato dallo stesso mons. Mathias nel 1936 e diretto dai salesiani fino al 1998; e il “Monte di San Tommaso”, dove l’apostolo fu martirizzato nel 72.

Nonostante le forti piogge, anche in questa ispettorìa sono migliaia le persone che hanno venerato la reliquia, compresi molti credenti di altre fedi, venuti a implorare l’intercessione



di Don Bosco per la guarigione fisica o per una ricerca spirituale. (sul monte sono state stimate 200.000 persone!).

Madras - Istituto Salesiano di Arti Grafiche



L'urna lascia l'India "Grazie ancora Rettore Maggiore"

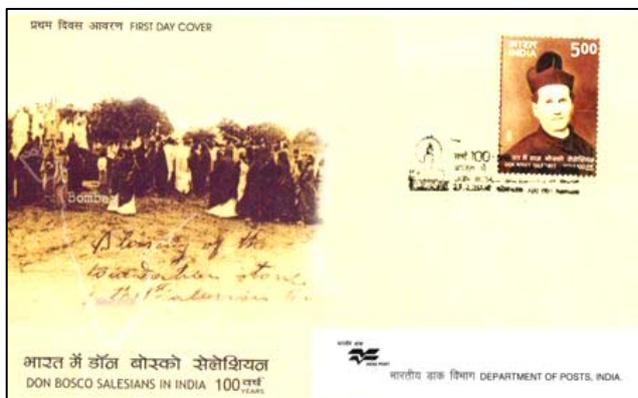
Il 18 novembre l'urna di Don Bosco, dopo 7 mesi e 28.000 Km, ha terminato il suo peregrinare tra le popolazioni del continente indiano.

Oltre 100 anni di presenza e testimonianza salesiana in India, hanno fatto conoscere, apprezzare ed amare la figura di Don Bosco, a farla diventare per molti, cristiani e non, un valido strumento di conversione e di cammino verso la santità.

La venerazione delle reliquie di così tanta gente, ha rappresentato per le stesse comunità salesiane un nuovo impulso per una gioiosa testimonianza cristiana.



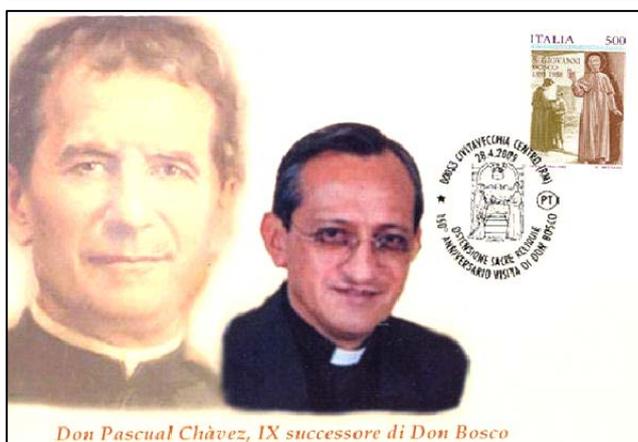
Francobollo dedicato a don Bosco per ricordare i primi 100 anni di presenza dei Salesiani nel continente indiano su una busta predisposta dal "Department of Post, India. L'annullo è del 27.02.06 (primo giorno) da Bombay, con la riproduzione di una fotografia dei primi anni.



Esprimendo l'immensa soddisfazione per quanto vissuto, l'Ispettore di Madras ha scritto a don Pascual Chavez: "Carissimo Rettore Maggiore, ancora una volta grazie mille per questa grande grazia che ci hai fatto.

Abbiamo appena lasciato Don Bosco all'aeroporto: è stato così bello averlo con noi, ed è stato così difficile lasciarlo andare via..."

Numerose sono le testimonianze filateliche (francobolli e annulli, oltre a coloratissime buste commemorative) realizzate dalle Poste dell'India. Anche questo è una conferma dell'apprezzamento che il grande Paese ha per l'opera svolta dai salesiani.



Annullo Civitavecchia-Roma del 28.4.2009 per la partenza dell'urna dall'Italia

Don Bosco nello Sri Lanka Visitatoria “San Giuseppe”



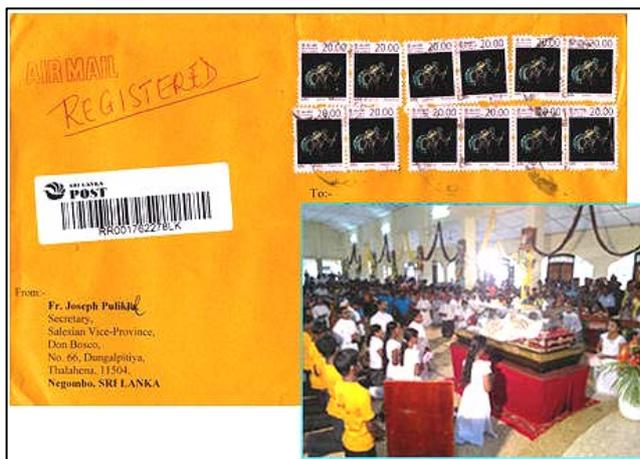
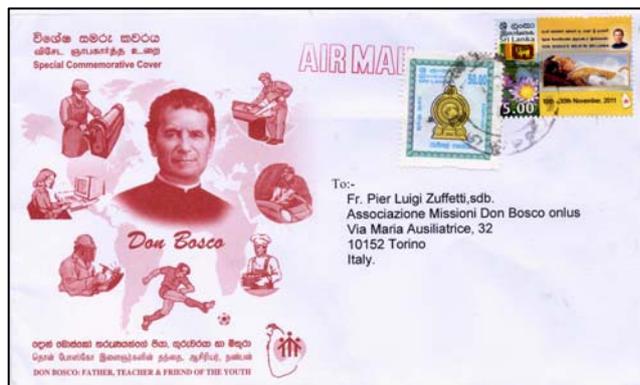
Dopo aver visitato tutte le Ispettorie indiane e prima di passare in Africa, la reliquia di Don Bosco è stata portata in Sri Lanka.

I Salesiani della Visitatoria “San Giuseppe” hanno preso in custodia l’urna il 19 novembre all’aeroporto internazionale di Bandaranayake e portata in processione alla Casa della Visitatoria, a Dungalpitiya, dove è giunta nel pomeriggio. L’arcivescovo di Colombo, il cardinale Albert Malcolm Ranjith Patabendige Don, ha presieduto la solenne Eucaristia, concelebrata anche da molti altri sacerdoti. Nei giorni successivi la reliquia ha proseguito la sua peregrinazione per tutta l’isola sostando in varie chiese, cattedrali e istituti salesiani. Nei momenti di pubblica venerazione, studenti delle scuole salesiane, ragazzi dei centri giovanili, ex allievi, salesiani e semplici fedeli hanno atteso con pazienza di potersi avvicinare alla reliquia per invocare l’intercessione del Santo.

Il viaggio di Don Bosco nello Sri Lanka era iniziato più di 50 anni fa! Il primo Centro Don Bosco nello Sri Lanka venne fondato nel 1956 a Negombo. Oggi i salesiani hanno 17 centri in tutta l’isola, da Hambantota nel sud, a Kilinochchi nel Nord, e offrono soprattutto istruzione professionale, con uno stile educativo integrale. Si occupano dei giovani svantaggiati e li trasformano in giovani qualificati, propositivi ed onesti, che stanno contribuendo positivamente alla crescita dello Sri Lanka.

Dopo 11 giorni di visite e omaggi, il 30 novembre in migliaia hanno salutato l’urna durante una solenne messa, in cui i salesiani hanno rinnovato il loro impegno per i giovani.

*Il 1° dicembre 2011 alle ore 2
l’urna era già in volo per l’Africa.*



Le Poste dello Sri Lanka sono state le prime che hanno commemorato questo evento con uno specifico francobollo che riproduce l’urna e l’immagine di Don Bosco, con annullo giorno di emissione il 19.11.2011, giorno dell’arrivo nel Paese dell’urna con le reliquie, e con la scritta “Don Bosco Relic in Sri Lanka”.

Si ringrazia per il materiale postale fornito e per la collaborazione:

l’ Ufficio Missionario Salesiano di Valdocco, don PierLuigi Zuffetti e collaboratrici; fr. Joseph Pulikal S.d.B., Segretario Ispettoria Sri Lanka; don Andrew Fung – Salesian Yip Hon Millennium P. School – Kwai Chung – Cina; Salesian Schools Central Secretariat, Hong Kong.

Articoli precedenti:

America Latina: Flash n. 50, settembre 2011

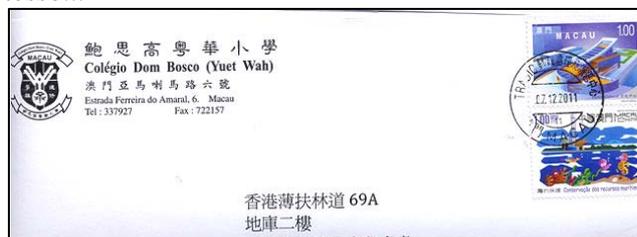
Stati Uniti e Canada: Flash n. 51, dicembre 2011

Asia e Oceania: Flash n. 52, marzo 2012)

Presenza salesiana in Cina – Macao

Dopo la pubblicazione del viaggio dell'urna in Cina, sono arrivate in redazione diverse buste provenienti da nove Case Salesiane presenti a Macao.

Se ne propongono alcune a integrazione dell'articolo stesso...



Avviso ai Soci

Dall'Ufficio Missionario Salesiano sono state fornite numerose buste affrancate provenienti dalle varie missioni sparse nel mondo (alcune sono già state pubblicate su Flash).

Chi desidera riceverne qualcuna in omaggio, può richiederle in Redazione.

Precisazioni

Da un Socio, attento lettore, ci è stato segnalato che in occasione dell'articolo sul viaggio dell'urna nell'America Latina (Flash n. 50 – Settembre 2011), non sono stati segnalati i due bei francobolli promossi dalla Bolivia nel 1997, in ricordo del “centenario di presenza della Congregazione Salesiana in Bolivia”.

Ringraziamo il Socio per la segnalazione e li riproduciamo per completezza.

